



Adeguamento Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

VERBALE SEMINARIO DI CONFRONTO- PROVINCIA DI BENEVENTO

19_11_10

Il giorno 19 novembre 2010, alle ore 17,00, presso la Sala Consiliare della Provincia di Benevento, si è svolto il IV seminario di confronto promosso dalla Provincia di Benevento in merito al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

L'Assessore provinciale all'Urbanistica avv. Giovanni Bozzi e il Dirigente dell'Ufficio di Piano arch. Elisabetta Cuoco hanno introdotto i lavori. Erano presenti per l'Amministrazione provinciale, il Responsabile dell'Ufficio di Piano e Rup del Ptcp arch. Vincenzo Argenio, l'arch. Michele Orsillo dell'Ufficio di Piano, i componenti della Commissione Presidenziale: dott. Mario Ascianto Della Ratta, arch. Pio Castiello e arch. Costantino Furno, il Consulente scientifico del Ptcp prof. Arch. Alessandro Dal Piaz e per l'Agenzia Sannio Europa l'arch. Samantha Calandrelli.

Sono intervenuti il geom. Massimo Dionisi, il dott. Antonio Porcelli, l'ing. Marrone Giampiero, ing. Pasquale Lavorgna, l'arch. Filippo Iadanza della Comunità Montana del Taburno-Camposauro e il rappresentante della Rete Arcobaleno - coordinamento delle associazioni ambientaliste.

Sono stati evidenziati diversi argomenti, tra cui:

- la verifica delle dimensioni dei lotti minimi e degli indici di utilizzazione delle aree agricole, stabiliti dal piano, per le diverse tipologie di territorio rurale e aperto individuate ed il requisito dell'imprenditore agricolo a titolo principale;
- la possibilità nelle aree agricole di riconversione dei manufatti esistenti anche attraverso la demolizione e la ricostruzione;
- l'individuazione di un parco ornitologico;



- la possibilità di prevedere diverse piattaforme logistiche al fine di limitare i flussi di traffico;
- la tutela delle cave storiche nell'area di Vitulano e Cutano come individuate dal Piano Paesistico;
- la previsione di una viabilità di collegamento tra l'area dell'eliporto situata tra i Comuni di Pesco Sannita e Pietrelcina e l'area della Piattaforma logistica nel Comune di Benevento;
- la possibilità di inserire delle norme specifiche per i piccoli impianti a biomassa e prevedere la possibilità di realizzare impianti per il fotovoltaico solo sui tetti al fine di evitare il consumo di suolo agricolo, l'introduzione di un indice territoriale per l'installazione dei pali eolico e l'individuazione di corridoi di servizi per i grandi elettrodotti.

Rispetto alle problematiche su esposte il Consulente Scientifico del piano, Prof. Alessandro Dal Piaz è intervenuto chiarendo i seguenti aspetti :

- " *Il PTCP è un sistema di pianificazione all'interno di un processo di pianificazione che si sviluppa in rapporto alle caratteristiche del territorio per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni.*

La legge regionale 16/04 recepisce una organizzazione della pianificazione in un processo continuo attraverso disposizioni invariante e disposizioni revisionabili con cadenza quinquennale. Ciò al fine di favorire una sintonia tra la pianificazione con i cambiamenti che si verificano. La tutela, al riqualificazione e la valorizzazione delle risorse per uno sviluppo di lunga durata sono disposizioni di carattere strutturale, mentre attraverso le disposizioni programmatiche si attuano le politiche strategiche dell'innovazione e delle trasformazioni che rappresentano la direttrice di sviluppo compatibile con le risorse;

- *sulle aree rurali la novità, che deriva dal Piano Territoriale Regionale, il quale non soltanto conferma quanto già diceva la legislazione precedente e cioè che le aree agricole sono destinate, non all'insediamento di popolazioni, ma alle attività coltivatrici, è che gli*



interventi di edilizia nelle aree agricole "debbono derivare da un piano aziendale di sviluppo produttivo coltivatore", per fare in modo che questa cosa corrisponda alla destinazione agricola del territorio. Questo è un elemento che sicuramente va nella logica della salvaguarda dei valori del paesaggio agrario anche ai fini dello sviluppo turistico; bisogna di considerare in concreto la polifunzionalità delle aree agricole: non dal punto di vista certamente delle aree in cui costruire villette residenziali ma come aree che, nella logica della coltivazione, possono essere integrate dall'agriturismo, da esperienze di didattica, da elementi di diretto contatto tra la produzione agricola e la commercializzazione;

- per le cave il piano recepisce le indicazioni contenute nel PRAE e nel piano paesistico dove sono presenti indicazioni comunque di dettaglio.

Per la disciplina delle attività estrattive questa dovrebbe essere contenuta nel piano di settore provinciale;

- il collegamento tra l'eliporto e la piattaforma logistica di progetto rappresenterebbe una duplicazione della ss 212 e comunque la sua previsione è legata alla realizzazione concreta delle due infrastrutture;

- la rete ecologica è un elemento strategico del PTCP perchè interessa territori altamente sensibili dal punto di vista ambientale. Le fasce fluviali sono i territori più delicati dove sono presenti le aree di esondazione dei fiumi, per cui la individuazione di criteri per le trasformazioni ammissibili e gli usi compatibili rappresenta una importante azione di prevenzione".